

Ticino & Regioni

Cent'anni fa

La festa di chiusura delle commemorazioni centennarie. La quarta giornata delle feste non furono i luganesi a volerla, ma fu il tempo, che, impedendo martedì scorso la tenuta del Concertone e dell'illumina-

zione, impose alla Commissione organizzatrice di esaurire il programma. (...) Tosto la città s'imbardierò e, con rinnovata lena, i membri della Commissione si riaccesero al loro lavoro.

INSEGNAMENTO

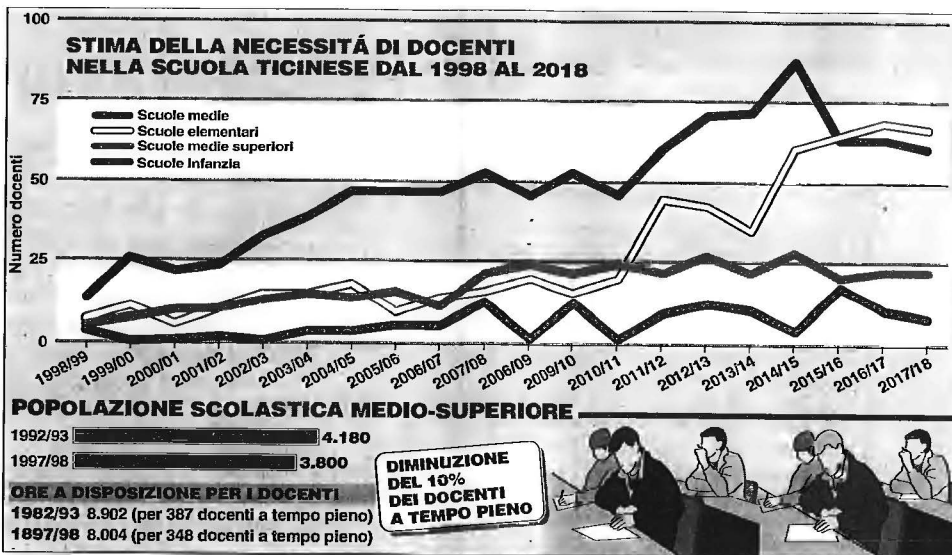
I docenti delle medie superiori sono sotto la cinquantina: c'è scarsa richiesta di nuove forze

«Il Governo non vuole risparmiare sulla pelle dei docenti, per ora nessuno sarà licenziato. Alcuni traslocheranno semplicemente al piano inferiore: dal quarto piano (ormai sovraffollato) scenderanno al terzo» con queste parole, ieri a Bellinzona, il direttore del Dipartimento dell'istruzione e della cultura Giuseppe Buffi ha voluto tranquillizzare chi teme drastici tagli nel corpo insegnante nominato. Pur non escludendo che in futuro la situazione occupazionale dei docenti possa mutare.

«L'evoluzione del mercato dei docenti è intimamente legata alle prospettive demografiche: è normale che il movimento di personale docente segua l'andamento della popolazione scolastica. Di conseguenza, quando le stime sulla frequenza nelle scuole medie superiori (vedi grafico a lato, ndr) lasciano presagire una contrazione delle ore di insegnamento, i docenti delle materie interessate devono essere avvertiti per tempo dell'eventualità che il loro rapporto di lavoro si interrompa» ha spiegato Giuseppe Buffi.

Questa procedura cautelativa, prevista per altro dalla LORD (Legge sull'ordinamento dei dipendenti statali e dei docenti) prevede la convocazione dei docenti da parte di funzionari del Dipartimento «per informarli circa la situazione per l'anno scolastico successivo. Con la pre-disdetta si segnala pure l'eventuale posto alternativo e la possibilità di sottoporre il caso alla Commissione conciliativa».

È quanto sta succedendo a sei insegnanti di lingue delle scuole medie superiori, tutti nominati recentemente. Sono stati messi in preallarme: tre docenti di francese a tempo pieno, due di inglese a tempo parziale,



PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI DEL CORPO INSEGNANTE: LE PREVISIONI PER I PROSSIMI 20 ANNI

Docenti: «Non si licenzia»

I 6 insegnanti di lingue «a rischio» potranno riconvertirsi

Simonetta Caratti

e uno di latino impiegato al 75 per cento. Le preoccupate prese di posizione dei rappresentanti degli insegnanti non si sono fatte attendere.

Il Dipartimento però sottoporrà presto ai docenti in questione offerte di impiego alternative sempre all'interno della scuola.

Ma perché proprio questi sei docenti? «I criteri di scelta sono i medesimi delle assunzioni. I posti più precari sono quelli dei docenti incaricati, poi la scure si abbatte su chi - tra i docenti nominati di tutto il cantone - ha meno anni di servizio» spiega Buffi. Che aggiunge: «Le carriere nella scuola ticinese sono troppo chiuse: chi viene assunto (anche con più dottorati) nella media vi resta

per la vita o quasi. Inoltre gran parte dei docenti insegna una sola disciplina e quindi non ha sbocco in altre materie». Comunque il personale cui è stata anticipata la possibile su-

luzione del rapporto, per soppressione del posto di lavoro, ha diritto di priorità, a parità di requisiti, nei concorsi indetti entro quattro anni dalla medesima autorità di nomina.

Quanto a stime e previsioni sull'evoluzione del mercato occupazionale scolastico, Diego Erba, direttore della Divisione scuola precisa: «Non vi saranno grossi avvicendamenti per i prossimi anni, solo per il 2005 sono previste nel settore medio sostituzioni di 50 docenti circa. Il fabbisogno di insegnanti è determinato da vari fattori: dai mutamenti della griglia oraria all'età del corpo docente, che mediamente è di 45 anni, per cui le immissioni di forze nuove sono contenute». Incidono poi «il rientro di docenti in congedo e le scelte degli allievi riguardo le discipline facoltative» ha precisato Renato Vago, direttore dell'Ufficio insegnamento medio superiore: «Dall'inizio degli anni '90 ad oggi la tendenza è al ribasso: sempre meno allievi scelgono la scuola media superiore. Di conseguenza classi e ore di insegnamento sono in diminuzione».

Oggi e domani le Cenerentole diventeranno (quasi) principesse

Oggi e domani le dotici Cenerentole ancora in competizione per l'omonimo titolo si disputeranno l'accesso alla finale, il 31 maggio al Teatro di Locarno, con le aspiranti Miss Ticino e i concorrenti al titolo di Mister Ticino. Rosa Luburic di Gordola, Marki Solvelli e Cinzia Riggio di Minusio, Sarah Moresi di Roveredo Ticino, Daniela Ron di Locarno, Serenella Brogini di Ascona, Samantha Morard di Bellinzona,

Shumayla Chaudry di Gudo, Anna Compaore di Bellinzona, Giulia Cantoni di Ascona, Fiorenza Riva di Cugnasco, Elena Omazabal di Castelrotto, - altezza media 163 centimetri - intanto, al Centro commerciale di Grancia, dalle 14 di oggi, e alla discoteca La Rotonda di Gordola, dalle 23 di domani, rinnovano la sfida delle Cenerentole. Voterà, come sempre, il pubblico, per ammetterne dieci in finale.

FLASH

Guida dell'OCST per il personale

In occasione dell'entrata in vigore del regolamento organico per il personale dei servizi di assistenza e cura a domicilio, recentemente rivisto ed aggiornato, il sindacato OCST ha deciso di pubblicare una guida per presentarne gli aspetti più importanti, come peraltro già fatto per altri settori socio-sanitari. La guida è disponibile nei segretariati del sindacato o al segretariato cantonale a Lugano (telefono 921.15.51).

Campi-natura con il WWF

Dei quattro campi-natura di una settimana che anche quest'anno il settore giovanile del WWF organizza, ci sono ancora posti per il campo di Predasca (Campo Bionio) riservato ai più giovani (7-8 anni) e previsto dal 4 al 10 luglio sotto il programma «Un bosco da scoprire», nonché per quello destinato ai ragazzi dai 12 ai 14 anni, nel Parco nazionale degli Abruzzi, dal 10 al 17 agosto, in una zona ancora abitata dal lupo, dove apprendere nozioni sulla biologia del predatore e delle questioni connesse al suo eventuale ritorno in Svizzera. Per iscrizioni e informazioni bisogna telefonare al numero 820.60.00.

Colonie USS-TI al mare e ai monti

Come accade da oltre 70 anni, l'Unione sindacale svizzera-Ticino e Moesa, organizza turni di colonia al mare, a Igea Marina, a in montagna, a Rodi. Si tratta di un'esperienza riservata a ragazzi e ragazze dai 6 ai 16 anni, in un ambiente sereno e costruttivo, la cui funzione pedagogica è garantita dal personale che ha acquisito negli anni una specifica esperienza. La segreteria delle colonie USS-TI è a disposizione degli interessati (telefono numero 820.60.57) per fornire tutte le informazioni necessarie a chi intende offrire ai propri figli l'opportunità di un'esperienza comunitaria, «in un ambiente dove i bisogni individuali sono rispettati purché in sintonia con le necessità di tutti».

PERFEZIONAMENTO PRESENTATI I CORSI PROPOSTI DALLA SCUOLA UNIVERSITARIA PROFESSIONALE

Postformazione sempre più necessaria

■ Creare un contatto permanente ed efficace con le aziende, con l'amministrazione e con il mondo dell'economia in generale: è stato l'obiettivo alla base dell'incontro organizzato ieri a Manno dalla SUPSI (Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana) per presentare le proposte di corsi di postformazione per il 1998-1999. È stato il direttore della scuola, professor Angelo Rossi, ad illustrare questi obiettivi e, più in generale, i compiti che si è assunta la SUPSI la quale, rammentiamo, ha ricevuto il riconoscimento federale provvisorio nel marzo scorso. È toccato invece al responsabile della postformazione, professor Dario Bozzolo, illustrare

il concetto generale di postformazione (oggi sempre più importante in un mondo dove tutto, soprattutto nel terziario, è in continua evoluzione), ed i compiti che sono stati espressamente attribuiti alla SUPSI dalla legge federale sull'istituzione delle scuole professionali.

In concreto, i corsi ed i momenti di perfezionamento sono gestiti ed organizzati dai cinque dipartimenti della scuola (costruzioni e territorio, economia, informatica ed elettrotecnica, lavoro sociale, arte applicata) e dai due istituti (CIM della Svizzera italiana e scienze della terra). Ogni singola offerta è stata presentata dal responsabile ed in seguito è stata approfondita in sedute separate con gli interessati (workshops).

■ L'incontro di ieri è stato anche l'occasione per conoscere le opinioni dei diretti interessati ai corsi di perfezionamento

In generale, l'offerta di postformazione si situa a quattro livelli: conferenze, incontri e seminari informativi; convegni formativi e corsi d'aggiornamento; corsi postdiploma; studi postdiploma con al termine un attestato che dovrebbe essere riconosciuto a livello federale (in tal senso si attendono ancora conferme da Berna). Di solito i corsisti (che a tutt'oggi sono stati 1.570) sono diplomati

della SUPSI o di una scuola equivalente, laureati all'università o al politecnico ma anche persone con livelli inferiori di formazione. Con la possibilità di seguire le lezioni parallelamente al lavoro, a tempo pieno, a moduli o anche «à la carte» (diverse aziende ne hanno già fatto richiesta, ha precisato Bozzolo). E l'incontro di ieri è stato anche l'occasione per discutere con i diretti interessati delle modalità dell'offerta. Chi volesse ulteriori informazioni deve rivolgersi alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Galleria 2, via Cantonale, 6928 Manno (telefono 610.85.80, fax 610.85.81, e-mail admin@supsi.ch, www.supsi.ch). LuBer

«Scambio Nord-Sud» Appuntamento in Ticino

■ Swissaid compie cinquant'anni. Nell'immediato dopoguerra la Fondazione aveva nel nome originario, Aiuto svizzero all'Europa, il suo progetto che si è poi spostato verso i paesi del cosiddetto terzo mondo, ribattezzandosi Aiuto svizzero all'estero per diventare, infine, Swissaid, oggi presente in nove diverse nazioni di Africa, Asia e America latina, dove sostiene, con l'appoggio della Confederazione, progetti di aiuto soprattutto delle popolazioni rurali.

In occasione del cinquantenario, Swissaid ha però organizzato uno scambio di esperienze affatto originale: una trentina di persone provenienti da sette diversi paesi del terzo mondo stanno avendo in questi giorni l'opportunità di conoscere la Svizzera, mentre altrettanti cittadini svizzeri viaggiano in quegli stessi paesi per vedere sul posto le opere realizzate tramite Swissaid. Lo «scambio Nord-Sud» vuole sviluppare la comprensione tra culture spesso sconosciute tra loro. Nell'ambito del progetto, due gruppi di visitatori, uno di 7 cittadini provenienti dall'India, l'altro di 5 giunti dalla Tanzania si troveranno insieme, il 14 maggio, in Ticino, a Curio. Saranno ospiti di Pietro e Silvia Lendi, per conoscere il loro orto di erbe aromatiche e medicinali, che inoltre presenteranno ai visitatori un progetto di reintroduzione del castagno a fini alimentari.